



L'ONDA



Giornale di Rapallo e del Tigullio

www.inrapallo.com

bollettino dell'Associazione Culturale ONLUS "La Convivialité" - www.liveitaly.net
nome della testata depositato presso l'Ufficio del Registro di Chiavari

n.2 Maggio 2006

RAPALLO VISTA DA ...

Piccoli imprenditori alle prese con la nostra città

Con il fine di dar voce alla gente che lavora e rischia ogni giorno di tasca propria a Rapallo, abbiamo intervistato sei piccoli imprenditori (tre rapallini DOC e tre immigrati da altre zone dell'Italia), ponendo loro alcune semplici, ma significative domande.

1- Come sono i rapallini? Che rapporti avete con loro?

2- Qual è la qualità dei servizi all'impresa? Trovate delle difficoltà?

3- Quali sono le vere necessità di Rapallo?

Le risposte, di cui abbiamo garantito lo stretto anonimato, ci forniscono un piccolo quadro delle difficoltà che incontrano gli imprenditori, ma anche il grande amore che li lega alla nostra città. Di particolare interesse, poi, sono le differenze che emergono tra le risposte date dai rapallini e dai foresti, evidenziando come l'integrazione sociale sia tutt'altro che facile...



RAPALLINI DOC

Franco, negoziante.

La nostra è una cittadina rivierasca tipica, con i suoi pregi e difetti, anche se non è assolutamente provinciale. Inoltre, essendo Rapallo un punto d'attrazione turistica importante, siamo chiusi per reazione verso i forestieri. Vorremmo essere lasciati in pace nel nostro territorio, godere delle nostre cose, delle nostre bellezze senza doverle spartire con quelli che vengono da fuori.

In ogni modo, poiché il turismo rappresenta la principale risorsa, occorre far buon viso alla sorte.

Al riguardo del mio lavoro, direi che i servizi di cui ho bisogno sono forniti in un livello decente, anche se occorrerebbe una maggiore organizzazione della categoria dei commercianti.

Le necessità di Rapallo sono molteplici, ma prendono tutte l'avvio dall'esigenza di una coerente politica economica e sociale a favore del turismo. Oltre ad un incremento di strutture (parcheggi, locali notturni, etc...), occorrono persone competenti nell'ambito turistico, dei professionisti che sappiano promuovere la città, facendo un vero e proprio marketing.

Purtroppo, ogni innovazione nel turismo dovrà confrontarsi con potenti centri d'interesse a Rapallo, non ben identificabili, che cercano in ogni modo di mantenere uno status quo fatto di seconde case e affitti alle stelle.

Gilberto, barman.

In generale, i rapallini sono delle persone disponibili. Certo, inizialmente c'è della chiusura ma, quando le relazioni si approfondiscono, quest'ultima lascia spazio alla disponibilità e alla simpatia.

In quanto ai servizi di cui ho bisogno per la mia attività: credo che non esista efficienza sotto nessun aspetto. Solo parole, tante parole e parole... Cui non seguono mai dei fatti!

Molte delle tasse che paghiamo sono inutili. Lo Stato dovrebbe essere un socio! Invece, ci assilla con la sua pesantezza. Eppoi, mi domando perché gli extracomunitari che aprono un'attività debbano usufruire di tanti aiuti e di un margine di tolleranza maggiore?

Per la città occorrono discoteche e locali d'intrattenimento: l'accoglienza non deve limitarsi alla terza età. E, naturalmente, un po' più di tolleranza per la musica alta e la vivacità in strada.

Infine, i prezzi degli alberghi e ristoranti dovrebbero essere moderati, in modo da favorire un maggiore afflusso di turisti.

Guido, imprenditore.

I rapallini sono dei bottegai che non vedono aldilà di 20 cm. dal loro naso: erano ex-ortolani, senza un vero entroterra culturale. Rapallo è denominato il Golfo dei nesci (insipidi, senza sale - n.d.r.).

In quanto ai servizi pubblici, ci dovrebbe comportare (metaforicamente parlando) come Stalin con i kulachi: eliminando gli impiegati pubblici. Sono loro, infatti, che impediscono un efficiente funzionamento dei servizi pubblici, con i loro abusi di potere, la loro lentezza, etc.

Per Rapallo sarebbe auspicabile un bel terremoto, in modo da poterla ricostruire dalle fondamenta.

Comunque, nell'attesa dell'evento, si potrebbe almeno farla amministrare da persone minimamente dotate, cosa che non è mai successa negli ultimi cinquant'anni.

sorriso verso i clienti. Sembra quasi che un minimo di gentilezza abbia il senso di una confidenza e fiducia illimitata verso l'avventore.



In quanto alla mia attività, riscontro uno scarso supporto da parte delle associazioni di categoria ed una spietata concorrenza e invidia tra imprenditori dello stesso settore. Occorrerebbe, invece, una maggiore collaborazione dagli acquisti all'organizzazione di manifestazioni, etc. La fruizione dei servizi è strettamente dipendente dalle persone addette. Spesso si tratta di impiegati difficili e poco disponibili che, quando possono, bloccano le iniziative. Dal Comune, infine, ci si aspetterebbe un maggior coinvolgimento e, soprattutto, più considerazione.

Rapallo avrebbe bisogno di un maggior numero di punti di ritrovo, di locali di svago e divertimento che esprimano le varie tendenze. Infine, occorrerebbero delle vere spiagge.

Lisa, commerciante.

Nonostante l'iniziale cautela nei rapporti, i rapallini sono delle persone affabili. La crisi economica generale e l'alto livello d'immigrazione hanno un po' rotto gli equilibri, ma le relazioni interpersonali restano ancora buone.

Come imprenditrice, mi sento abbastanza appoggiata dalle varie organizzazioni e istituzioni. Trovo i servizi sufficientemente efficaci, anche se molto dipende dall'esperienza diretta.

Negli ultimi anni è drasticamente diminuito il turismo proveniente dall'estero: occorrerebbe creare dei pacchetti promozionali in grado di farli tornare a Rapallo, come già fanno in molte località montane. Inoltre, sarebbe opportuno studiare qualcosa per i giovani e la terza età, ideando eventi, iniziative, in particolare nella lunga stagione invernale. E la funivia? Perché non metterla in funzione anche in inverno?

Ugo, ristoratore

All'inizio c'è veramente molta chiusura da parte della gente di Rapallo ma, quando si è accettati, sono quasi meglio degli altri. Se mi è permessa una considerazione, affermerei che i liguri sono tra i più grandi imprenditori della terra: sempre con i piedi per terra, freddi, minimizzando sempre i rischi e senza esaltarsi o scomporsi.

Anche se, inizialmente, il rapporto con le istituzioni preposte ai servizi è stato difficile e duro, come imprenditore mi sento abbastanza tutelato. Sensazione che dipende pure dalla conoscenza che ormai ho del territorio e delle persone.

Rapallo abbisogna di qualcosa di più per i giovani, come punti di ritrovo, pub, discoteche e centri sportivi. Senza poi dimenticare altre necessità, quali spiagge e parcheggi.

Angelo Cacciola

TRA PASSATO E FUTUR(ISM)O

Il futuro è la memoria. Il futurismo è la memoria. Paradossale solo apparente di un tempo in cui i lasciti di una cultura fatta di "parentesi" e di filtri deformanti, hanno privato - per anni - la nostra Storia e la nostra identità collettiva della complessità e della ricchezza delle sue esperienze, della sua voglia di sognare e creare nuovamente contro i "passatisti" (magari travestiti da "progressisti"), i pedanti (camuffati da rivoluzionari), i conformisti di sempre.

Basta poco per rompere il muro della separatezza storica e culturale. Lo abbiamo visto e colto, a Rapallo, con la prima settimana futurista, nella miscela spiritualmente esplosiva tra passato (la consapevolezza di una cultura per anni negata) e le potenzialità attualissime di una creatività non imbrigliata dalle contingenze. Nel gioco (tra circuiti gastronomici e aperitivi pirotecnici) e nella rigorosa ricostruzione intellettuale, nella lettura poetica (sempre capace di stupire) e nella contaminazione dei luoghi.

Per un attimo si è sfiorato il senso dell'appartenenza, dell'irrefrenabile creatività, della ricerca incorrotta, dell'inquietudine spirituale che le esperienze del futurismo, in Liguria, ma non solo, vengono ad offrirci. Basta coglierle. Basta comprenderle. Non è - sia chiaro - questione di riprodurre, di clonare in laboratorio realtà e personalità lontane. Né però si tratta solo di salvaguardare, in una sorta di museo immaginario, una memoria che tutta ci appartiene, che appartiene alla nostra terra, alla luce dei nostri cieli, alle onde del nostro mare e che orgogliosamente dobbiamo rivendicare.

Il grande, attualissimo esempio dell'Avanguardia è il senso della sfida, dell'anelito spirituale alla ricostruzione creativa, che sentiamo, oggi, necessario, attualissimo, essenziale per superare finalmente i bassi fondali della quotidianità.

E dunque il futurismo, ma evidentemente non solo esso, come occasione per ripescare a piene mani dalla memoria e riconsegnare ai giovani la consapevolezza di culture, di immagini, di figure che sono la sostanza del nostro essere comunità, locale, regionale, nazionale.

Una, dieci, cento settimane della memoria. Per ripensarci e per ritrovarci intorno all'ebbrezza creativa. Il passato ha un cuore antico. Il fervore non ha tempo.

Mario Bozzi Sentieri



All'interno:



- ♦ pag.2 - Una strega rapaltese
- ♦ pag.2 - STV
- ♦ pag.3 - Neirone
- ♦ pag.3 - Rubriche
- ♦ pag.4 - Golf & Tennis Club
- ♦ pag.4 - Il Futurismo

IMMIGRATI

Roberto, ristoratore.

L'inserimento sociale è particolarmente difficile. La gente è diffidente e poco aperta mentalmente.

Nei pubblici esercizi e nei negozi è totalmente assente la gentilezza ed il

Sondaggio on-line
Quali sono le necessità più importanti per Rapallo?

su www.inrapallo.com



Il processo di una strega rapallesse.



Lo storico Vayra si occupò nel 1874 delle Streghe nel Canavese. E' notevole l'erudizione storico-giuridica, onde si abbellisce la dotta monografia, ed è interessante pure per la storia delle streghe in Liguria, le quali, secondo dice l'autore, si davano tutte convegno in un paesello, chiamato Ribordone, nella località, che tuttora ha conservato il nome di Pian delle Streghe.

La Serenissima di Genova non mancava di perseguirle e di farle abbruciare sulla Piazza di Banchi. Il 9 dicembre 1446 Il doge Raffaele Adorno ingiungeva al vicario di Portomaurizio di rimettere nelle mani dell'Inquisitor d'eresia insignem magam, chiamata Romea Baiardona, presa dal podestà di Taggia. Contro le streghe però mostrassi assai più rigoroso il governo nei tempi, ch'era sovgetto a Luigi XII di Francia, si come vincesse da un atto del 5 luglio 1505, fungendo allora da inquisitore contro le stregonerie un figlio di Zoagli, il padre Stefano Piaggio, degli Eremitani di Sant'agostino.

Il 6 luglio 1630 il magnifico Emmanuele dei signori di Passano, capitano di Rapallo, scriveva al Senato di Genova:

"Hieri mi capitò alla porta una povera donna, che va di continuo cercando limosina e mi fu detto che essa è una strega. Io per curiosità la feci chiamare, menassandola di farla porre nelle carceri; allora essa, ancora che non si poteva muovere, si pose a fuggire, e fu trattenuta. Mi vennero molte persone a dire che questa tale è reputata per strega comunemente, che mi parse farne qualche diligenza et ho trovato due che mi hanno detto che le sono stati guasti ad ognuno di loro doi figliuoli, e che tengono per sicuro che sia stata questa, onde mi parve bene di farla porre in carcere, acciò ve paresse di farlo penetrare al P. Inquisitore, se no ordinarmi quello doverò fare."

Quella povera mendica che, non potendo muoversi, ebbe ancora tanta forza di fuggire, e che fu tosto acciuffata, quella voce pubblica popolare, che insorge ed accusa, quell'accozzaglia di particolari, scritti dalla prima autorità del capitaneato, fece ben tosto breccia nel cervello del Doge e dei Governatori di Genova, i quali, radunatisi d'urgenza, con messaggio del 10 luglio intimarono al zelante Capitano di porre in chiaro se la strega avea fatto morire i bambini, e di inviare informazioni per essere nel caso consegnata al tribunale dell'Inquisizione.

Ormai il dado era tratto. Il 13 luglio il Capitano rispondeva al Senato:

"Per la strega carcerata se ne prenderà quella cognizione che si potrà. In questo capitaneato è tenuta per tale in tutti quelli luoghi dove è conosciuta e, fatto quelle diligenze che intorno a questo si potrà, ne darò subito conto". Inoltre con altra lettera

del 18 luglio aggiungeva che la donna Catterina, ossia Manola, detta la Cagna Corsa, è realmente maga e incantatrice, stante i rapporti presentati da persone degne di fede, e che per conseguenza il bargello Giannettino Crocco e il famiglio Angelo Oliva la portarono legata nelle carceri del castello.

Si cominciò ad istruire il processo. Siamo nel salotto del molto Illustre Capitano e corre il 23 luglio. Sfilano i testimoni e si esamina per la prima la venticinquenne Brigidina, moglie di Bartolomeo Cagnone. Così canta: "Di Gatturiga detta la Cagna Corsa io vi dico che per Rapallo è schivata et è tenuta pubblicamente per una strega et una volta mi domandò della sale, e perchè non li ne volsi dare mi disse al vero rendere, et allora presi sospetto che mi dovesse far qualche affronto alli miei figlioli piccolini, una dei quali mi è morto quindici anni sono, perchè nacque grametto".

Più curiosa e la deposizione del trentenne Giuseppe Arata, fatta lo stesso giorno. E racconta: "Il giorno di san Bartolomeo che fu alli 24 agosto dell'anno 1628 che fu giovedì capitò a casa mia in la mia villa di san Pietro Cattarina, detta la cagna Corsa, la quale vidde mia moglie nella sua porta, che aveva un suo figliuolo in braccio d'età di mesi cinque benissimo allevato e detta Cattarina mi disse se era maschio o femmina, ed io che intendeva che era una strega, è un cancro che ti mangi, dissi, et essa stette in piedi e si mise a dire o figliuol mio non dubitate, non dubitate che sebene dicono che sono una stria, non è vero, e poi se ne andò per fatti suoi, e da detto tempo in qua non è mai più comparsa in quelle parti. Alla domenica seguente io me ne andai a messa e al dopodisnare, essendo andato a spasso, mi fu detto che il mio figlietto era morto che mi parse molto strano: andai subito a casa e trovai detto mio figlio morto e lo disfasciammo e trovammo che aveva in tutte le coscie segni neri della forma di due mani e segni della forma del dito grosso arrivavano sino sotto la pancia. Subito mi fu detto che erano state le strie che avevano guasto detta creatura e soltanto posso sospettare in detta Cattarina, perchè da quel tempo in qua quando mi vedeva si metteva subito a fuggire et ho inteso dire pubblicamente che ne abbi guasto delli altri e che sia una strega".

A questa deposizione schiacciante segue quella del trentenne Nicolò Multedo, ed è del seguente tenore: "Ponno essere circa quattro anni, e lo saranno a Carnevale, che Cattarina, detta la Cagna Corsa, venne a casa mia a san Pietro, mentre che io non ero in casa, et vedendola Angeletta mia moglie nella porta, non voleva che entrasse in casa, et essa volle entrare: quando fu in casa disse a detta mia moglie quello la è il vostro fante? et essa mia moglie le disse che non sapeva cosa si fusse e poi detta Cattarina domandò a detta mia moglie delle castagne e delle fiche, e le disse che non ne aveva, e poi addimandò dell'olio chiaro et essa mia moglie le disse che non ne aveva e detta Cattarina le replicò o no averete bene si et essa mia moglie le disse che l'avea bollito, et essa gli disse che glielo desse come era e detta mia moglie le disse che andasse a prenderselo in una ramara che

era ivi, e così andò, e se ne prese quando volle per empire un doglio che aveva, e poi se ne andò via et andandosene disse a mia moglie tu facevi meglio a darmelo chiaro, e questo segui al martedì, e poi detto mio figlietto che era di un mese e dieci giorni stette sempre male da due ore dopo che fu partita detta Cattarina, et all'indomani che era mercoledì, mentre mia moglie lo fasciava, a tre ore di notte le uscirono tre stizze di sangue dal naso, e tre stizze le caderono dalla bocca e subito morse che alcuno non se ne accorse e poi facessimo diligenze per vedere cosa aveva avuto, trovammo che aveva delli segni neri nella gola che pareva le fusse stato messo una mano e io non posso sospettare salvo in detta Cattarina, perchè si tiene pubblicamente che sia una strega perchè disse a mia moglie quelle parole che sopra ho detto".

Si noti la strana coincidenza del numero tre. Tre furono le cose richieste dalla strega, castagne, fichi ed olio, tre le gocce di sangue, ed il bambino morì alle tre ore di notte e per di più il terzo giorno della settimana!

Il processo fu sospeso, tanto più che il Capitano era affaccendato per preparare un degno ricevimento al Cardinale di Santa Cecilia, trasmesso legato a latere della Regina d'Ungheria, il quale 25 luglio giunse a Portofino, ove il nostro Capitano andò a complimentarlo, fermandovisi quattro giorni.

Il processo fu ripreso il 10 agosto, giorno di sabato: si apre la seconda udienza e compare Vincenzo Amandolesi, ed afferma che nella prima cappella di san Pietro, il giorno di Natale dell'anno passato, la Catterina guastò un figlioletto di quattordici mesi ad una sua figlia. Anche Massimo Costa giura che aveva dato a mama, cioè a balia, una sua figlioletta a san Pietro; la quale un giorno fu trovata colla bava alla bocca.

Sua moglie, sospettando del malocchio "mandò a chiamare Catterina detta la Cagna Corsa, la quale le fece rispondere che non voleva andare perchè sapeva quello voleva, e poi fece portare detta figlioletta qui a Rapallo in casa nostra e si fece chiamare il Padre Spirito di sant'Agostino, il quale le lesse l'Evangelio e li disse che stimava che fusse stata guasta dalle strie e de ivi sei o sette ore in circa se ne morse".

L'11 agosto 1630, giorno di domenica, il Capitano riprende l'audizione dei testi tra i quali Meneghino Vernazza d'anni 47 dice che li anni passati morì un suo figlioletto "che venne nero subito e dopo morte vomitò certe cose nere e tutti stimorno che fusse stato guasto dalle strie". Presentasi pure Marietta, moglie del Massimo Costa, la quale conferma la deposizione del marito, e, calcando la dose, aggiunge che appena morta la sua figlia stregata "venne nera nel petto, nel collo e nella gola e aveva le gambe una più curta che l'altra ed è sicura che fusse detta Cagna corsa che guastasse detta mia figlia tanto più che una volta, essendo dal pontetto della Muretti in compagnia della mia fantesca, trovammo detta Cagna corsa e dicessimo fra noi che si diceva che era una stria et essa ne senti e ne diede una guardata".

Da questo punto mancano le notizie della strega nelle corrispondenze del Senato, da cui tolsi questa messe preziosa. E' certo, comunque, che la povera Cagna, proveniente forse dalla Corsica, e che per parecchi anni avea bazzicato per le gaie pendici di san Pietro di Novella, seguì il destino di tante altre colleghe, e, portata in Genova, fu arsa viva sulla Piazza di Banchi, accrescendo in tal modo il numero delle tristi vittime della superstizione d'allora.

Arturo Ferretto - "Il Mare" del 5 Giugno 1909



STV, LA VOCE DELLA GENTE.

Intervista a Davide Riccò, direttore della televisione e di Mare News

L'emittente televisiva STV nacque nel 1989 su iniziativa di un gruppo di amici, per rispondere al bisogno collettivo di diffusione televisiva delle sessioni del consiglio comunale di Rapallo.

In questo modo, potevamo esaudire anche il profondo desiderio di comunicare agli altri il nostro modo di vedere la gente e la città di Rapallo.

Inizialmente, la programmazione, oltre che alle sessioni del consiglio comunale, si limitava alla Santa Messa ed alle inserzioni pubblicitarie dei privati. Ma, già nel 1991, STV era composta da una vera e propria squadra di dieci collaboratori, che cercavano di coprire informativamente tutti gli eventi della città di Rapallo, di Zoagli e di Santa Margherita Ligure. Il vero successo dell'epoca, comunque, è stato *Il mercatino televisivo*: un semplice rullo con musica di base, su cui scorrevano gli annunci lasciati dagli ascoltatori nella nostra segreteria telefonica.

Successivamente, con la legge Mammi, si rese necessario un riassetto televisivo: quattro collaboratori vennero assunti in pianta stabile e venne nominato il primo direttore dell'emittente (Emilio Carta).

Attualmente, STV trasmette ventiquattr'ore al giorno, con un audince di ca. 5.000 persone al dì, dedicando molto spazio ai giovani con i video musicali, oltre ad un approfondito notiziario locale e ad una rubrica religiosa molto seguita.

Altre trasmissioni di rilievo sono *Agrisapori* (viaggi virtuali tra i vini, i formaggi e i prodotti gastronomici), lo *Sportwinner* e le manifestazioni locali, di cui l'emittente offre una completa copertura.

STV trasmette sulle seguenti frequenze: Rapallo: canale 38 (polarità H), canale 59 (pol.H) e canale B.

Santa Margherita L.: canale 49 (pol.V)

Zoagli: canale 22 (pol.H)

Nel Tigullio in generale: canale H3
Gli orari del notiziario locale (STV News) sono: 19.45 e 22.30.

<p>Antico CAFFÈ del CENTRO IN CANEPA CORRADO Portici Piazza Garibaldi RAPALLO Caffè, Birra, liquori esteri o nazionali VINI FINI DA PASTO All'ingrosso o mixato di primarie case del Piemonte. Prezzi modicissimi 1910</p>	<p>Canepa 1862 bar pasticceria piazza Garibaldi 41 - Rapallo Genova tel. +39 0185 50508</p>	<p>Lungomare Vittorio Veneto, 28 Rapallo Tel. 0185.50270</p> <p>Nettuno dal 1914 Auguri di Buone Feste www.nettunorapallo.com ristorante - pizzeria focaccia al formaggio chiuso il lunedì</p>
--	--	---



NEIRONE

Neirone conta 939 abitanti (Neironesi) e ha una superficie di 29,6 chilometri quadrati per una densità abitativa di 31,72 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 342 metri sopra il livello del mare. L'ambiente del territorio di Neirone spazia tra i vasti orizzonti della vetta del M.Lavagnola e le valli umide del rio Urri, dei torrenti Neirone e Rissuello, un tempo regno delle anguille e numerose specie di anfibi, ma anche habitat ideale per la flora di pregio e di molte altre forme di vita. Disseminati tra le colline dell'intera zona non mancano resti di prestigiosi castelli, operosi mulini, importanti ponti e agglomerati rurali, accanto alle tracce della vita religiosa dell'intera popolazione "fontanina" dal Medioevo fino ad oggi. Questo ed altro è ciò che si può approfondire sulla realtà del Comune di Neirone. L'insieme dei testi contenuti nell'opera si articola, per ragioni divulgative e didattiche, in tre sezioni, suddivisi in capitoli ricchi di immagini e spunti di riflessione, che trasformano ogni lettore nel protagonista di questo viaggio sperimentale in uno dei comuni più ricchi di natura e di storia

INTERVISTA

a **Stefano Sudermania, Sindaco di Neirone.**

Diplomato come perito industriale, ha lavorato fin da giovane in una società di telecomunicazioni, per passare successivamente alle dipendenze della SIP.

A 33 anni esordì nella politica come consigliere comunale di Neirone, per divenirne sindaco nel 1999. Ricopre anche la carica d'Assessore alle infrastrutture, alla viabilità e alla difesa del suolo presso la Comunità Montana della Val Fontanabuona ed è vice-presidente regionale dell'U.N.C.E.M. (Unione Nazionale dei Comuni e degli Enti Montani).

Sposato e con due figli ormai grandi, ha la passione per i viaggi a sfondo naturalista e culturale.

Ci parli del Neirone della sua infanzia e giovinezza.

Quando nacqui, la popolazione di Neirone era di circa 1.500 abitanti.

Una volta, i trasporti si svolgevano esclusivamente sulla provinciale n.21, per raggiungere le frazioni si poteva solo scegliere tra l'andare a piedi o a dorso di mulo.

Mi ricordo ancora il postino che, pur avanti nell'età, era spesso costretto a percorrere oltre dieci chilometri al giorno, col gelo, con la pioggia...

In linea generale, direi che le comunicazioni hanno fatto un enorme salto in avanti. Oggigiorno, tutte le nostre frazioni sono collegate da strade carrozzabili.

Rimpiange qualcosa dei tempi andati?

Il repentino passaggio da una società contadina ad una industriale, avvenuto negli anni sessanta, anche a Neirone ha lasciato il segno. E' aumentata la disaffezione verso le attività legate alla terra: man mano la gente si è trasferita a lavorare nelle fabbriche e cantieri di Genova, in grado di offrire impieghi con guadagno sicuro, indipendente dalle condizioni atmosferiche che invece, purtroppo, caratterizzano le attività agricole. La conseguenza, però, è stata il venir meno della comunità solidale tradizionale e della gioiosa dimensione della mia infanzia, quando eravamo più di sessanta bambini a frequentare la scuola elementare.

Quali progetti per Neirone?

Per consolidare sul territorio l'attuale popolazione di giovani e d'anziani, ritengo necessario offrire nuovi punti d'aggregazione sociale e servizi. In tale contesto è in fase progettuale la creazione di strutture socio-ricreative e culturali. Infatti prevediamo di realizzare in ogni frazione del comune dei centri sociali nei quali possano trovare spazio i giovani come gli anziani.

Auspichiamo anche la realizzazione d'insediamenti artigianali e commerciali, tali da offrire alla cittadinanza maggiori opportunità lavorative in loco e la nascita di nuovi ristoranti e locali, indispensabili per attrarre maggior numero di visitatori a Neirone.

Nell'ottica di incrementare il turismo, siamo partiti da una rivalutazione dei contenuti storici e naturalistici, di cui è

particolarmente ricco il nostro territorio. Recentemente abbiamo pubblicato un libro (Raffaella Spinetta, "Neirone, natura, storia e arte") che descrive accuratamente quest'enorme patrimonio, proprio con l'obiettivo di stimolare i turisti a visitare le nostre chiese, gli splendidi boschi che ci attorniano e le tante altre meraviglie di Neirone.

PICCOLI ANNUNCI

IL CAVALLINO
BAR E TAVOLA FREDDA.
via Milite Ignoto 13 - Rapallo
tel. 0185 52605
Cocktails, aperitivi, panini e...
molta simpatia! Internet Point,
prevendita biglietti spettacoli
ed eventi sportivi.

CERCASI COLLABORATORI
Emittente Televisiva STV - Rapallo
tel. 0185 66664

IL GHIOTTONE - PIZZERIA
FOCACCIERIA via Mameli 349-351
Rapallo - tel. 0185 234247
Il migliore assortimento di pizze e
di focacce. Consegna a domicilio.

TRATTORIA PUB ZiPier - Rapallo
Tutti i Venerdì Musica dal vivo
per prenotazioni tel. 03384267406
Il 19 Maggio: Ten Girls, scuola di
ballo e canto

La Rubrica del vino



Tappi, di sughero, a corona o vetro qual è il migliore ?

Sino ad oggi il materiale più utilizzato nella tappatura delle bottiglie di vino è stato il sughero e per molti è ancora il materiale che garantisce al vino un lento affinamento in bottiglia.

Il sughero permette scambi con l'esterno quasi impercettibili che gioverebbero comunque alla maturazione del vino.

La materia prima con la quale vengono prodotti i nostri tappi è la corteccia della quercus suber che cresce in Spagna e Portogallo.

Ogni pianta per formare questo strato legnoso impiega in media 10 anni: tempo che male si addice agli attuali ritmi di produzione vinicola.

La corteccia ridotta in fogli e tagliata a strisce viene trattata e sbucciata. Il sughero è un materiale inodore e insapore e la suberina, sua componente elastica, determina la sua capacità di adesione al collo della bottiglia.

Tuttavia a tanti pregi si contrappone l'arcinoto "odore e sapore di tappo" causato per lo più da sughero attaccato

da un fungo, l'armillaria mellea, parassita della pianta difficile da individuare.

Si sono quindi cercate tappature alternative tappi in silicone, di plastica, a vite o a corona sempre più accettate dal consumatore. L'ultima innovazione riguarda il cosiddetto vino-look, chiusura con tappo di vetro.

La 1° azienda ad adottare questo sistema di tappatura è stata quella del produttore Aldeghieri di Verona, che la utilizza per vini destinati ad un consumo a medio-breve termine.

Questo tappo non consente alcuno scambio gassoso tra il vino e l'ambiente esterno ed in questo è perfettamente ermetico; è facile da aprire ed inoltre è richiudibile. Il problema più notevole potrebbe essere il prezzo, ma a fronte della penuria di sughero diviene una soluzione accettabile.

La tappatura con il sughero rimane tuttavia più affascinante, anche se sempre meno praticabile, destinata a diventare un romantico ricordo, in un futuro ormai prossimo.

Fausto Raggi - Cantine d'Italia

Parliamo di Internet



Dagli anni cinquanta, quando era usato come sistema di comunicazione militare, ad oggi, internet ha fatto dei passi enormi che hanno rivoluzionato le nostre abitudini. Ma se, dal lato dell'utente, la fruizione del sistema è abbastanza semplice e trasparente, dal lato del protagonista diretto, cioè di colui che vuole attivare un sito internet ed implementarlo con i suoi prodotti, servizi o semplicemente opinioni, il discorso cambia completamente. In effetti, in Italia in particolare, esistono pochi strumenti d'informazione e verifica relativi ai servizi di hosting, design, indicizzazione, etc. ...

Un sito internet può anche essere realizzato in casa con programmi come Frontpage o Publisher, che richiedono conoscenze minime. Ma, non essendo sempre oro quello che luccica, ci troveremo davanti ad un codice HTML "sporco" e, quindi, difficilmente leggibile da parte dei motori di ricerca. Senza parlare poi delle informazioni di sicurezza e privacy, facilmente desumibili dal codice prodotto con tali software.

Naturalmente, quando si tratta di realizzare siti web personali o d'informazione generale, questa è senz'altro una strada percorribile e, sovente, emozionante, divertente ... Ma, quando si tratta di vendere qualcosa o

promuovere un'attività, il discorso cambia completamente.

E' difficile trovare qualcuno che si arredi il negozio o il locale da solo, senza idraulici, falegnami e decoratori. Probabilmente darà una mano qua e là, seguirà i lavori, consiglierà, ma si affiderà soprattutto all'esperienza dei vari professionisti per ottenere un risultato degno dei futuri clienti, non volendo dare un'immagine poco decorosa della propria attività.

Lo stesso ragionamento è da seguire per la realizzazione di un sito web commerciale o di rappresentanza, infatti stiamo parlando della vetrina virtuale del proprio negozio, che potrà essere visitata da migliaia di clienti, spesso molti di più di quelli che entreranno dalla vostra porta. Anche perché, ormai, i navigatori sono smalzati e valutano rapidamente l'attività in base alla qualità del sito, che non per questo deve essere pieno di animazioni e complicati effetti.

Per vedere qualche esempio di siti web professionali, visitate: www.liveitaly.net/sites
Angelo Cacciola

Enoteca
Cantine d'Italia

via Mazzini 59 - Rapallo
tel. 0185 50538

www.cantineditalia.com



www.pestosearch.com



Il Motore di Ricerca
della Liguria



B.C.D. s.n.c.

FABBRICA ARTIGIANA

ARREDI - MOBILI SU MISURA

Laboratorio: via Ceriallo 76 - Tel. e Fax 0185 92672 - Cicagna Ge
Esposizione: via Ferretti 1 - Tel. 0185 939624 - Ferrada GE

AL CAMPO DI GOLF DI RAPALLO

Maggio

Sab 13 - Audi Quattro Cup - Autocorsica S.p.A.

Greensome stableford - Categoria unica (riservata ai maggiorenti) Limitata a 70 coppie - 1^a-2^a-3^a coppia netta - 1^a coppia lorda - 1^a coppia possessori Audi *

Premio speciale riservato ai Soci A.G.I.S.

Dom 14 - Coppa Athos Genova 1946

Medal 1^a e 2^a categoria - Stableford 3^a categoria 1°-2° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo - 1° Signore - 1° Seniores - Premi speciali

* Premio speciale riservato ai Soci A.G.I.S.

Mar 16 - Pro-Am Vinca la Vita 2006

Regolamento a parte

Mer 17 *** - Seniores Trophy

(gara riservata ai tesserati A.G.I.S.)

Stableford - Categoria unica 1° - 2° - 3° premio netto - 1° Master - 1° Supermaster

Sab 20 - COPPA CR SEA GROUP

Genoa Sea Group Cambiaso Risso Group Stableford - 3 categorie 1°-2°-3° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo 1° Signore - 1° Seniores

Dom 21 - Mercedes Trophy - Novelli 1934

Stableford - 2 categorie riservate 1°-2°-3° premio netto di ogni categoria 1° Lordo 1° Possessore Mercedes

Mer 24 *** - Seniores Trophy

(gara riservata ai tesserati A.G.I.S.)

Stableford - Categoria unica 1° - 2° - 3° premio netto - 1° Master 1° Supermaster

Sab 27 - Trofeo Gruppo B.p.E.R. - Piaggio Aero

Stableford - 3 categorie Soci e Amici 1° - 2° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo

* Premio speciale riservato ai Soci A.G.I.S.

Categoria unica Invitational

1° - 2° - 3° premio netto - 1° Lordo

Dom 28 - Coppa Fausto Gadolla

Medal 1^a e 2^a categoria - Stableford 3^a categoria - 1°- 2° premio netto di ogni categoria - 1° Signore - 1° Juniores 1° Seniores

Mer 31 *** - Seniores Trophy

(gara riservata ai tesserati A.G.I.S.)

Stableford - Categoria unica 1° - 2° - 3° premio netto - 1° Master 1° Supermaster

Giugno

Ven 2 - Make a Wish Trophy

Stableford - 3 categorie 1° - 2° premio netto di ogni categoria 1° Lordo - 1° Signore - 1° Seniores

Sab 3 - Trofeo Golf'us

Stableford - 3 categorie 1° - 2° premio netto di categoria - 1° Lordo - 1° Signore - 1° Seniores

Dom 4 - Art Gruppo Biasotti - Jaguar Golf Trophy 2006

Regolamento a parte

Sab 10 - Is Molas Golf Cup

Stableford - 3 categorie 1°- 2°- 3° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo 1° Mid-Amateur - 1° Signore

Dom 11 - Coppa Gioielleria Avanzino

Medal 1^a e 2^a categoria - Stableford 3^a

categoria 1°-2°-3° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo - 1° Signore

1° Juniores - 1° Seniores - Premi speciali
Mar 13 - 2^a Invitational Shipping Pro-Am a favore del Fondo malattie renali del bambino - Regolamento a parte

Sab 17 - Trofeo Nissan

Stableford - 3 categorie 1°- 2° premio netto di ogni categoria 1° Lordo - 1° Signore - 1° Seniores

Dom 18 - Rolex Golf 2006 - Trofeo Gioielleria Chiappe

Medal 1^a categoria Soci e Amici Stableford 2^a e 3^a categoria Soci e Amici 1° - 2° - 3° netto - 1° Lordo - 1° Signore - 1° Juniores - 1° Seniores Stableford categoria unica Ospiti - 1° premio netto Premispeciali

Mer 21 *** - Seniores Trophy

(gara riservata ai tesserati A.G.I.S.)

Stableford - Categoria unica 1° - 2° - 3° premio netto - 1° Master - 1° Supermaster

Sab 24 - For Chicco

Medal 1^a e 2^a categoria - Stableford 3^a categoria 1° - 2° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo - 1° Signore 1° Seniores - Premi speciali

Dom 25 - Coppa Hermes Portofino

4 palle stableford - 2 categorie 1°-2° premio netto di ogni categoria - 1° Signore 1° Seniores 1° Coppia mista Premi speciali

Mer 28 - 9° Trofeo Siat- Il Cuore d'Oro 2006 (gara benefica)

Stableford - 3 categorie 1°-2°-3° premio netto di ogni categoria - 1° Lordo - 1° Signore 1° Seniores - Premi speciali

Ven 30 - Ship to Sport

Regolamento a parte

La costituzione del "Golf e Tennis Club Rapallo"

Domenica scorsa 21 febbraio, dopo una breve visita al Campo del Golf, si sono radunate nelle sale del New Casino Excelsior Hotel, gentilmente concesse, numerose notabilità di Genova e di Rapallo invitate dal nostro Podestà Comm. Solari per costituire il Country Club di Rapallo.

Erano presenti i Signori: Grand'Uff. Bocciardo On. Arturo, Ing. G. Alberto Maffei, Avv. Nardi Greco, Marchese Pallavicino Ing. Rodolfo, Principe Ranieri di S. Faustino, Cattaneo di Belforte March. Domenico, Gen.le Marshall Byng, Conte Luigi di Robilant, Rag. Aldo Gugennheim, Conte Giorgio Ottone, Crosa di Vergagni March. Agosto, Signor Sivori, Sig. Pavia Enrico, Cav. Uff. Della Casa Augusto, Comm. Dall'Orso Mario, Dr. Costa Enrico, Sig. Origoni, Comm. Lesca Agostino, Bruzzone Avv.to Mario, Psillas Alessandro.

Il Comm. Silvio Solari, dopo di aver rivolto un caldo saluto ai presenti, li ringrazia della loro venuta, e nella sua qualità di Presidente dell'Azienda Autonoma della Stazione Climatica, a cura della quale è stato costruito il Campo del Golf, precisa lo scopo della riunione, quello cioè di fissare le basi della nuova Società per il buon funzionamento del Country Club i presenti diano la loro fervida opera ed il loro valido appoggio morale per l'incremento di questa nuova Istituzione che egli ritiene debba costituire uno dei capisaldi dell'avvenire turistico della nostra stazione climatica.

Cede quindi la parola all'Ing.re Maffei perchè proponga uno schema di Statuto, sui cui articoli apre la discussione. A questo punto l'Avv.Nardi Greco che è uno dei più antichi fautori del Campo del Golf, a Rapallo, chiede la parola per esprimere al Podestà, a nome dell'assemblea, un ringraziamento per l'ospitalità cortese con cui li ha accolti; indi gli rivolge un caloroso encomio per l'opera veramente insperata che egli ha saputo compiere attraverso difficoltà interminabili, dotando Rapallo di un magnifico Campo per il Giuoco del Golf, che sorge sotto gli auspici più lieti e promettenti. Esprime quindi il suo compiacimento all'Ing. Maffei per i lavori compiuti sotto la sua sapiente direzione, e si augura che l'operistica sua e quella del Podestà, trovino nell'avvenire il successo immancabile di tutte le iniziative rivolte a fin di bene e per l'incremento e il decoro di questa incantevole plaga, sempre ricca di fascino e di promesse.

Venne quindi approvato lo schema di Statuto presentato dalla Presidenza. Si nomina Presidente della nuova Società il comm. Solari Silvio e Segretario Ing. G. Alberto Maffei; indi viene eletta una Commissione per la definizione delle ulteriori pratiche riguardanti la costituzione del Country Club, che prende il nome del Golf e Tennis Club Rapallo, e per raccogliere le nuove adesioni.

La seduta, che si svolse fra la più schietta cordialità, ebbe così termine, e il Cav. Uff. Della Casa offrì un the agli intervenuti.
da "Il Mare" del 27 Febbraio 1932

Carlo Piterà e i Tarocchi

Dal 22 Dicembre 2005 al 22 Gennaio 2006, presso il Castello di Rapallo, si è svolta una mostra di particolare interesse. I Tarocchi dipinti da Carlo Piterà, infatti, si inseriscono nel filone tramandoci dal XV secolo in poi, ponendosi nella corrente che attribuisce alla figura e ad ogni singola parte di essa un preciso valore simbolico, ma sempre nel rispetto del dato realistico. La Genesi e la gestazione di questo mazzo è stata lunga: dieci anni fa la scoperta del magico mondo dei tarocchi e il subitaneo innamoramento; poi lunghi anni di studio e di incubazione degli stimoli che da quelle riflessioni nascevano; infine un anno fa, in pochi mesi di lavoro michelangiolesco, la realizzazione delle 78 lame (100 x 175 cm). Un'esperienza incredibile per il visitatore del suo atelier che si trova circondato dai personaggi delle carte; sottomesso dall'imponenza dei 22 Arcani Maggiori o Atouts e dominato dalle 4 Corti Regali di denari, di coppe, spade e bastoni o dai 56 Arcani Minori, rimane soggiogato e quasi risucchiato nel vortice dei messaggi che queste figure emanano. E' come fare parte del gioco della vita osservando ed esaminando quello che capita intorno a noi, sia come attori protagonisti del giorno per giorno che come spettatori dell'effimero, all'interno del grande sogno della immortalità, dell'essere nati per sempre.

Iniziative sul Futurismo

L'Associazione Culturale "La Convivialité", con il patrocinio della Fondazione Regionale "C.Colombo", dopo il successo della Settimana Futurista di Rapallo (23-29 Gennaio 2006) presenta tutta una nuova serie di iniziative culturali ed artistiche dedicate al futurismo.

Le Giornate Futuriste

Prevedono la realizzazione di un insieme d'eventi che permetteranno di riscoprire e rivivere quella che è stata un'avanguardia di matrice totalmente italiana, rivolta a tutte le arti, costantemente alla ricerca di un nuovo atteggiamento nei confronti del concetto stesso d'arte.

Ciò che il futurismo rifiutava era il concetto di un'arte élitaria e decadente, confinata nei musei e negli spazi della cultura aulica; in questa direzione, le manifestazioni previste saranno articolate in modo da coinvolgere luoghi diversi e inconsueti delle città: dai locali pubblici alle biblioteche, dagli esercizi commerciali ai centri educativi, dai mass-media ad internet, etc...

Il primo appuntamento sarà a Recco, il 22 e 23 di Luglio, seguito, alla fine di Agosto, da altre giornate futuriste a Santa Margherita Ligure.

Poetazioni

Interpretare la poesia futurista non è cosa da poco: è semmai un'esperienza



irripetibile. Abbisogna di un intenso studio e di una buona padronanza della tecnica vocale, ma soprattutto occorre capirla ed amarla. Vogliamo offrirvi l'opportunità di ascoltarla, di sentirla dentro di voi: è molto più vicina ai nostri tempi di quanto sembri!

Aperitivi e Cene Futuriste

I Futuristi si sono occupati anche di gastronomia e non poteva essere altrimenti, dal momento che il loro progetto di rivoluzione riguardava ogni aspetto della società, ogni comportamento dell'individuo; per tale motivo non potevano trascurare quell'uomo che nell'atto del mangiare, del nutrirsi, dello scegliere un determinato cibo, un determinato modo di stare a tavola, rivela al mondo una parte di sé, facendo intuire la sua estrazione, la sua cultura, le sue ambizioni, lo stile dei suoi gusti.

Con l'intervento del cuoco Ronny e l'intrattenimento del nostro PoetAttore, organizziamo Aperitivi e Cene Futuriste. Visitate sul nostro sito internet la photo gallery della Prima Cena Futurista della Fontanabuona.

www.futurismo1.com
dal Futurismo al New Futurism

Cappelleria A. VILLA - RAPALLO - C.so Reg. Elena
Unica depositaria per RAPALLO e SANTA MARGHERITA delle marche
Lavorazione speciale per lavatura e pressatura cappelli per uomo e Signora
PREZZI MITI

Valigie Necessaries per viaggio, bauli, pelletterie, bastoni, paracqua
Grand Prix - Paris 1900
ANTICACASA FONDAT. N. 1 18.57
Annuncio originale 1930
Cappelleria-Pellerteria Villa - via Matteotti, 46 - 16035 Rapallo
tel. 0185 52825

bar enoteca
Il Castello
terrazza sul mare
Lungomare Castello, 6
Rapallo - tel. 0185 52428

Golf & Tennis Club - Rapallo